

(segue da pag. 1)

(segue da pag. 1)

## Presentazione al Teatro L'Idea

## "Teatro e dintorni"

grande serata conclusiva del progetto formativo dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice"

di Daniela Bonavia

Una divertente serata ha concluso il 20 aprile, nello splendido scenario del teatro comunale l'Idea, la seconda edizione del progetto formativo "Teatro e dintorni" che ha visto coinvolti

45 studenti della scuola media per la realizzazione di tre laboratori (teatrale, scenografico e culturale) della durata di 60 ore cia-



scuno. Il progetto, finanziato nell'ambito delle risorse dei Fondi Strutturali destinati al P.O.N. "La scuola per lo sviluppo" per l'anno scolastico 2004/05, ha avuto come esito finale una rappresentazione teatrale nella quale il lavoro dei singoli gruppi si è fuso insieme per dar vita ad un prodotto "unico" nel suo genere. "Tracce di memoria" il titolo della rappresentazione teatrale, un ensemble di dialoghi e scene ruotanti attorno alla Sicilia, alle sue ataviche abitudini e alle sue infinite contraddizioni.

Il coinvolgimento dei genitori (ai quali è stato indirizzato uno specifico

laboratorio di "ascolto") ha trovato vari momenti di contatto in alcune fasi pratiche del progetto e, soprattutto, nella stessa messa in scena conclusiva, ha portato alcune mamme a

mettersi in gioco come attrici, accanto ai propri figli. Obiettivo specifico del progetto, certamente riuscito, era quello di stimolare un procedimento creativo che rendesse possibile esprimere energie e dinamiche fantastiche che la prassi del quotidiano tende, purtroppo, a soffocare. Interessante e arricchente il connubio genitori-figli, la creazione da parte degli alunni coinvolti di prodotti assolutamente propri, quali la rappresentazione teatrale, le sue scenografie e costumi ed un giornale d'Istituto attraverso il quale è stato monitorato il progetto. Noto l'affluenza della cittadinanza e la soddisfazione del Dirigente scolastico Antonino Giacalone.

Il coinvolgimento dei genitori (ai quali è stato indirizzato uno specifico

In libreria "Don Adalgiso e Fantasma saracina" di Enzo Randazzo

## "Una sfolgorante rapsodia narrativa"

di Daniela Bonavia

Don Adalgiso e Fantasma Saracina è il titolo dell'ultima fatica letteraria di Enzo Randazzo, recentemente presentata ai lettori di Sciacca, Racalmuto, Ribera e Palermo, selezionata per il premio Brignetti e, con ogni probabilità, destinata ad una traduzione ed una pubblicazione anche in Francia. Si tratta di una storia avvincente ed intrigante, di plautina memoria, scandita da sentimenti incalzanti e contraddittori. Una vicenda che, tra il divertito e l'ironico, invita a riflettere e ad interrogarsi sulla crisi dei preti e sul loro ruolo nella società contemporanea.

Le vicende del romanzo, sospese tra gli anni della dominazione saracena e un presente non ben definito, si snodano a Zabut, l'antica Sambuca di Sicilia. E' qui che "Fantasma Saracina" travolge come una folata di vento, col fuoco della passione, la vita del parroco della Chiesa Madre, Don Adalgiso. L'ambiente che fa da sfondo alle vicende narrate è un paesino come se ne potrebbero incontrare a decine nella provincia siciliana, ma i luoghi, i protagonisti e le loro passioni indirizzeranno da subito la mente dell'attento lettore sambucese verso un'antica leggenda locale a cui l'autore non manca di lanciare velati ammiccamenti. Al centro di ogni riserimento "poco puramente casuale", una Chiesa, sperduta in mezzo ad un antico quartiere saraceno, invaso da fantasmi, i cui quattro parroci, succedutisi nel dopoguerra, hanno rischiato di smarrire la loro Fede e la loro identità per colpa di bellissime donne. La storia è, infatti, quella di un giovane prete, Don Adalgiso, che si lascia tentare dal fascino ammaliatore di Fantasma, probabile reincarnazione di Milù, una principessa Saracena violentata e uccisa dai Cristiani. Milù, tornata, nei panni appunto di Fantasma, si vendica dei Cristiani trascinando nel disonore e nella vergogna un prete fino ad allora ritenuto irreprensibile e modello di vita cristiana. E' la storia, dunque, di una vendetta divina che si trasforma in sentimento puro, nel più puro fra i sentimenti, l'amore. E' la storia, altresì, di un grande inganno, quello perpetrato da Onofrio, il sacrista, che cerca di coprire le malefatte di Don Adalgiso e di Don Malachia, vittime di indicibili bagordi, agli occhi di monsignor Petrone, vescovo improvvisamente ritornato dalla Palestina.

Onofrio tenta, in tutti i modi e facendo leva sulla sua discutibile arte oratoria, di nascondere la verità, facendo credere al Vescovo che la Chiesa sia infestata di terribili fantasmi; cosa che, per tragica ironia, è una mezza verità: le due presenze "scomode" sono, infatti, Fantasma, amante di Don Adalgiso, e Chimera, amante di Don Malachia, e risultano essere, come appare dai loro stessi nomi, impalpabili presenze, quasi avanzi di Storia che non hanno corporeità fisica se non nel loro essere tentatrici, ammaliatrici. Solo nelle ultime pagine il lettore scoprirà la decisione finale di Don Adalgiso, se proseguire sulla strada della passione o fare atto di contrizione e tornare alla vita di sempre. La narrazione si svolge con un ritmo piano e gradevole, sul piano diaconico, finché l'Autore interrompe il flusso narrativo per rivelare il passato della Fantasma: la storia d'amore fra un Principe cristiano e una Principessa Saracena, in seguito stuprata e uccisa. Un flashback che ci porta in un'atmosfera incantata, una Sicilia piena di sole dove si svolge l'antefatto che sembra avere messo in moto la storia. Ma anche una scena crudele grazie alla quale il lettore è bruscamente catapultato indietro, nelle pieghe della Storia. Notevole la profusione di elementi linguistici popolari, soprattutto proverbi, che, unitamente alla splendida descrizione dell'isola del sole, ci consente di gustare appieno la complessa e corposa sicilianità dell'autore.

"Audace, spregiudicato, vibrante e sorprendente. Una storia d'amore e di fede intensa e lacerante. Di paure e di amori. Di misteri e di avventure. Di rumori terrificanti e di risate a crepapelle".

Con queste parole Lando Buzanza, nella sua prefazione al romanzo, ci fornisce le chiavi di lettura principali dell'opera. "Fantasma Saracina" racconta l'eterna lotta dell'uomo tra le sue dicotomie, tra il corpo e la mente, la passione e la spiritualità, l'egoismo e l'amore per gli altri, la donazione e la rinuncia. E' un romanzo forte, diretto, a tratti violento, ironico e dalle forti tinte, ma meritevole di saper leggere con sagacia nella profondità dell'animo umano e di lanciare un forte messaggio di amore e di gioia, di integrazione e di fratellanza, rivelandosi, per questo, di prepotente attualità.

## IV Premio "Nino Giaccone"

Indetta la IV Edizione della Borsa di Studio Nino Giaccone. Il premio dell'importo di 1.000 euro è riservato agli studenti che conseguiranno con il massimo dei voti la Maturità classica o scientifica nell'anno scolastico 2004-2005. La documentazione (fotocopie del diploma e della denuncia dei redditi dovranno pervenire a La Voce di Sambuca entro il 30 settembre 2005).

SUPERMERCATO

ASSOCIATO

UNI CONAD

EUROMERCATI srl

MACELLERIA E SALUMERIA

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956  
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE  
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl

C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)  
www.adranone.it info@adranone.it

CROCE VERDE

ZABUT

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI



Cottone : Gallina  
0925 943356 : 0925 922364  
360 409789 : 338 7231084

Via Catena, 17  
Sambuca di Sicilia (Ag)



Palma

Bar - Pasticceria  
Gelateria - Gastronomia

Viale E. Berlinguer, 79  
Tel. 0925 941933  
Sambuca di Sicilia (Ag)